



## REGOLAMENTO ANNO SC. 2019/2020 CENTRO INFANZIA “LA BOTTEGA DELL’ INFANZIA” SERVIZI INTEGRATI PER L’INFANZIA

Il Centro per l'Infanzia LA BOTTEGA DELL'INFANZIA, regolarmente Autorizzato e Accreditato dal Comune di Acquasanta Terme, secondo la Legge Regionale 9/2003 e il Regolamento Regionale 13/2004 (Autorizzazione n.2/2016 - Accredитamento n.1/2016), è sito in Frazione Paggese; accoglie bambini dai 3 ai 3 anni, con orario continuato dalle 07:30 alle 18:30 dal lunedì al venerdì. E' prevista la possibilità di attivare il servizio anche di sabato mattina.

### ➤ ISCRIZIONI

Per essere ammessi al Centro per l'Infanzia i bambini devono avere ottemperato alle prescrizioni previste dalle vigenti leggi sanitarie in ordine alle vaccinazioni obbligatorie; il personale educativo della struttura è tenuto ad accertare quanto sopra previsto e ad aggiornare la relativa certificazione di ciascun iscritto, conservandola agli atti della cartella personale.

Per l'iscrizione, il genitore o chi ne fa le veci, deve altresì presentare all' équipe del centro i seguenti documenti:

- Versamento di euro 80,00 come contributo per le spese d'iscrizione;
- Modulo d'iscrizione appositamente firmato e compilato in ogni sua parte;
- Copia del libretto delle vaccinazioni;
- Copia del presente regolamento debitamente firmata per presa visione e accettazione;
- Certificato medico di idoneità alla frequenza dell'asilo.

### ➤ ORARI

Il centro infanzia “La bottega dell'infanzia” garantisce un orario continuato dalle ore 07:30 alle ore 18:30 dal lunedì al venerdì, con pasto ordinato preparato da apposita struttura autorizzata.

**Ingresso:** l'orario d'ingresso al centro infanzia deve avvenire nella fascia oraria compresa tra le 7:30 e le 09:00. Si garantisce la massima flessibilità su tutte le esigenze e ritardi previa comunicazione da parte del genitore.

**Uscita:** per chi intende iscrivere il/la proprio/a figlio/a per la sola mezza giornata l'orario di uscita va dalle 11:30 alle 14:00. Mentre, per i bambini iscritti per l'intera giornata l'orario di uscita è previsto per le 18:30. All'uscita dal centro il bambino sarà affidato dalle educatrici solo ed esclusivamente alla persona incaricata di accompagnare e venire a prendere il bambino. Solo previo avviso da parte del genitore alle educatrici del centro, il bambino potrà essere affidato a persone diverse, se munite di valido documento di

CENTRO PER L'INFANZIA  
COOPERATIVA SOCIALE "BOTTEGHE DELLA SPERANZA"  
Corso Schiavi, 5 – 63095 ACQUASANTA TERME (AP)  
tel. 0736626553 – info@botteghedellasperanza.it  
P.Iva 02352820449



riconoscimento e delega conforme alla dichiarazione del genitore stesso. SI RACCOMANDA CALDAMENTE DI RISPETTARE GLI ORARI DI ENTRATA E DI USCITA PER RAGIONI DI SICUREZZA ED ORGANIZZAZIONE INTERNA. EVENTUALI ED OCCASIONALI RITARDI, DOVRANNO ESSERE COMUNICATI TELEFONICAMENTE AL CENTRO INFANZIA ENTRO E NON OLTRE LE ORE 9:00.

**PASTI e MERENDE** I pasti che vengono somministrati nel centro per l'infanzia "La bottega dell'infanzia" sono preparati dalla ditta autorizzata. I menù proposti "Primavera-Estate" ed "Autunno-Inverno", di cui viene rilasciata copia alle famiglie, sono stati elaborati dagli specialisti dell'Asur di Ascoli Piceno e seguono la stagionalità. La ditta autorizzata opererà in linea con ogni normativa vigente inerente al settore alimentare, per tutto ciò che concerne l'igiene, la tracciabilità e il trasporto del prodotto. Eventuali allergie, intolleranze, obblighi di motivo religioso o scelte etiche dovranno essere tempestivamente segnalate tramite modulo d'iscrizione e successivo colloquio con le educatrici. Si richiede la presentazione del certificato medico (o di dichiarazione scritta da parte del genitore in caso di obblighi religiosi), così da garantire una dieta speciale e personalizzata. Durante l'arco della giornata sono previste due merende, una alle ore 09.15 e l'altra alle ore 15.30, direttamente fornite dalla famiglia.

#### ➤ **INSERIMENTO**

Per i piccoli il distacco dai genitori rappresenterà un momento molto delicato, ed è per questo motivo che ci dovrà essere massima collaborazione tra le educatrici e i genitori, al fine di rendere il distacco il più sereno e armonioso possibile. L'inserimento si presenta anche come un'importante momento di confronto e conoscenza reciproca: le educatrici raccoglieranno utili informazioni sulle abitudini dei bambini, in un rapporto di stretta collaborazione e complicità con i genitori stessi. Il periodo di inserimento è variabile da bambino a bambino in quanto ognuno ha bisogno dei propri tempi per l'adattamento, pertanto la frequenza regolare è passibile di qualche ritardo. Anche in caso di assenze prolungate i bambini potranno richiedere un ulteriore periodo di ambientamento e sarà premura delle educatrici assecondare questo bisogno del bambino.

Nei primi giorni la permanenza del bimbo/a all'interno della struttura si limiterà a pochi minuti (dai 20 minuti ai 30 minuti al massimo) e successivamente, a discrezione delle educatrici e della capacità di adattamento dell'utente, la permanenza verrà protratta fino al completo inserimento.

È fortemente consigliato, per un sereno e graduale inserimento, per la fase iniziale d'inserimento l'orario sia limitato ad una fascia oraria che va dalle 7:30/8:00 alle 11:00.

#### ➤ **MALATTIE e ASSENZE**

In caso di assenza per malattia superiore a cinque giorni consecutivi (compresi sabato e domenica) il bambino sarà riammesso solo su presentazione del certificato medico di avvenuta guarigione. Qualora l'assenza non sia causata da malattia ma da altro motivo, il certificato medico non è necessario: i genitori sono però tenuti ad avvertire preventivamente le educatrici, comunicando loro il periodo e il motivo in cui il bambino non frequenterà il centro. Per intervenire tempestivamente e salvaguardare la salute di tutti, i genitori sono tenuti ad avvertire il centro in caso di malattia infettiva diffusiva. Il personale presente, per legge, non può somministrare farmaci: in caso di necessità di assunzione di particolare medicinale, il bambino dovrà rimanere a casa oppure sarà il genitore stesso, o chi ne fa le veci, a recarsi al centro e somministrare il suddetto farmaco al proprio bambino. Il personale educativo è autorizzato ad allontanare cautelativamente il bambino dal Centro Infanzia affidandolo ai genitori nei seguenti casi:



- a) Febbre;
- b) Diarrea;
- c) Vomito insistente;
- d) Affezioni gravi delle vie respiratorie, rinite muco purulenta, tosse insistente, episodi asmatici ecc...)
- e) Pediculosi;
- f) Secrezioni muco purulenti congiuntivali.

In tutti questi casi per la riammissione è necessario presentare certificato medico rilasciato dalla propria pediatra da cui risulti la guarigione e l'idoneità a riprendere la vita comunitaria, ANCHE SE NON SONO TRASCORSI 5 GIORNI.

Il genitore, nonostante il periodo di assenza, è tenuto al pagamento della retta mensile. Laddove il bambino risulti assente per più di 15 giorni effettivi dal Centro, anche non consecutivi, verrà applicata una riduzione del 10 % -sulla retta prescelta- nel mese successivo a quello in cui sono state registrate le suddette assenze. Nel caso di assenza per una intera mensilità (o anche oltre) e qualora la famiglia voglia assicurare il mantenimento del posto al proprio bambino, è tenuta al versamento dei 2/3 della retta prescelta. Si sottolinea che i pasti non consumati, perché il bambino è assente, non verranno conteggiati.

#### ➤ **ABBIGLIAMENTO ED EFFETTI PERSONALI**

L'abbigliamento del bambino dovrà essere consono all'ambiente e alle attività che si andranno a svolgere, dunque il più possibile comodo (ad esempio tute, t-shirt, felpe...). Nel centro, ogni bambino avrà a disposizione un apposito spazio in cui deporre tutti gli articoli personali da noi richiesti con apposito sacchetto indicando nome e cognome del bambino:

1. Porta indumenti pratico e poco ingombrante munito di 1 o 2 cambi completi: intimo (canottiera, mutandina e calzini), maglietta e tuta.
2. Un paio di calzini antiscivolo o pantofole con chiusura in velcro;
3. Prodotti per l'igiene (pacco di pannolini; 1-2 asciugamani con occhiello per appenderlo; Crema per il cambio pannolino; fazzoletti o scatola di fazzoletti monouso; sapone liquido; salviette umidificate; spazzolino per i denti per i più grandi). Sarà premura delle educatrici segnalare tempestivamente quando la scorta starà per terminare; si prega, a tal proposito, di visionare gli avvisi e le segnalazioni in bacheca.
4. Biberon e ciuccio con custodia e catenina (per chi li usa), 3 bavaglino con elastico
5. N°. 5 foto (formato fototessera) da applicare come segno di riconoscimento negli spazi personali dedicati ai singoli bambini.

#### ➤ **RIUNIONI**

Una prima riunione con i genitori dei bambini iscritti verrà effettuata prima dell'avvio dell'anno scolastico: nell'occasione verranno presentati l'équipe educativa, il progetto pedagogico – educativo e le attività che saranno proposte durante l'anno. Durante il corso dell'anno sono previsti colloqui individuali con i genitori per la condivisione delle informazioni di carattere generale e personale di ciascun utente. Le educatrici sono sempre a disposizione anche per ulteriori momenti di confronto con i genitori in orari da concordare.



➤ **RACCOMANDAZIONI E DIVIETI**

- 1- SI RACCOMANDA DI RISPETTARE GLI ORARI DI INGRESSO E DI USCITA DAL CENTRO. Tutte le attività del centro seguono scrupolosamente un orario ben definito e la routine del bambino, nonché l'organizzazione stessa del lavoro degli operatori, si basa proprio sul rispetto di tale ritmo. E' pertanto di fondamentale importanza osservare l'orario prescelto tra le due fasce orarie proposte.
- 2- Nel centro per l'infanzia "La bottega dell'infanzia", le educatrici si limiteranno a somministrare solo ed esclusivamente i pasti provenienti dalla ditta autorizzata e le merende fornite dai genitori.
- 3- E' vietato entrare con oggetti che potrebbero risultare pericolosi ai bambini.
- 4- L'ingresso dei genitori all'interno del centro può avvenire solo ed esclusivamente previa autorizzazione del personale addetto.
- 5- Si invitano i genitori a visionare gli eventuali avvisi esposti in bacheca.

➤ **RETTE E PAGAMENTI**

ORARI	COSTO RETTA
7:30-14:00	€ 210,00 (ESCLUSO IL PASTO)
7:30-18:30	€ 300,00 (ESCLUSO IL PASTO)

COSTO PASTI	€ 2,50 A PASTO
-------------	----------------

Nell'ottica della massima flessibilità del servizio offerto e di disponibilità nei confronti delle famiglie, le educatrici sono disponibili ad accogliere contingenti variazioni rispetto alla tipologia di frequenza prescelta e ad ospitare il bambino anche oltre l'orario inizialmente prescelto, salvo disponibilità di posto e sempre nel rispetto del rapporto educatore/bambino. Se le esigenze delle famiglie dovessero modificarsi durante l'anno scolastico, è possibile far presente tale esigenza alle educatrici così da soddisfare ogni bisogno.

La retta deve essere versata alla segreteria del centro entro e non oltre il 5 del mese in corso, salvo differenti ed eccezionali accordi con la famiglia. In caso di ritardi nel pagamento della retta superiori a 10 giorni (quindi entro il 15 del mese) si applicherà una sanzione pari a Euro 15.

In caso di prolungamento dell'assenza per l'intero mese è comunque prevista una quota fissa da pagarsi pari a metà della retta.

**N.B. Trascorsi due mesi di assenza, senza adeguata motivazione, per la riammissione al centro dovrà essere presentata una nuova domanda di iscrizione.**

Chi dovesse ritirare il bambino dal centro infanzia dovrà far pervenire comunicazione scritta (compilazione di apposito modulo) con 15 giorni di anticipo alla segreteria, altrimenti la retta del mese successivo dovrà essere comunque versata.

➤ **PERIODI DI APERTURA/CHIUSURA**

Il periodo di funzionamento del Centro infanzia è continuativo durante l'anno ad esclusione:

- Del mese di Luglio, il servizio è attivabile solo con il raggiungimento di un numero minimo di iscritti, che verrà preventivamente comunicato;

CENTRO PER L'INFANZIA  
COOPERATIVA SOCIALE "BOTTEGHE DELLA SPERANZA"  
Corso Schiavi, 5 – 63095 ACQUASANTA TERME (AP)  
tel. 0736626553 – info@botteghedellasperanza.it  
P.Iva 02352820449



- Del mese di Agosto;
- Tutte le domeniche;
- Festa di tutti i Santi;
- Il 2 novembre;
- L'8 dicembre;
- Il 25 dicembre;
- Il 26 dicembre;
- Il primo gennaio;
- Il 6 gennaio;
- Il Lunedì dell'Angelo;
- Il 25 aprile;
- Il primo maggio;
- Il 2 giugno;
- La Festa del Santo Patrono.

Si comunica inoltre che in presenza di eventi gravi ed imprevedibili (ad esempio calamità naturali), il centro infanzia si atterrà alle indicazioni che verranno fornite dal Comune di Acquasanta Terme e che, in caso di obbligo di chiusura (per motivi legati alla sicurezza), la retta andrà comunque saldata.

La firma al presente regolamento costituisce esplicita accettazione dello stesso.

**Centro Infanzia "LA BOTTEGA DELL'INFANZIA" – Soc.Coop.Soc "La bottega della Speranza"**

Acquasanta Terme

.....

Firma per presa visione e accettazione

.....



## PROGETTO EDUCATIVO "LA BOTTEGA DELL'INFANZIA"

### INDICE

#### 1. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Identità e tipologia di servizio
- 1.2. Premessa: obiettivi e finalità del progetto educativo
- 1.3. Ubicazione della struttura
- 1.4. Organizzazione degli spazi
  - 1.4.1. Descrizione ed organizzazione degli spazi
  - 1.4.2. Zona armadi e salone accoglienza
  - 1.4.3. Gli altri spazi interni e comuni
  - 1.4.4. Lo spazio esterno
- 1.5. Organizzazione del personale
- 1.6. Strumenti di comunicazione (bacheca, diari personali.)
- 1.7. Strutturazione del setting educativo
  - 1.7.1. Calendario educativo (feste nazionali, chiusure del servizio, inizio e termine dell'anno educativo e delle varie attività, programmazione di feste.)
- 1.8. TEMPI DI CURA...TEMPI DI AFFETTI
- 1.9. L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA
  - 1.9.1. La giornata tipo

#### 2. PROGETTAZIONE EDUCATIVA

- 2.1. Prima fase della programmazione
- 2.2. Le esperienze di gioco
- 2.3. Cosa facciamo al nostro centro...
- 2.4. Finalità ed obiettivi generali
- 2.5. Il gioco simbolico
- 2.6. Manipolazione, travasi e gioco euristico
- 2.7. Attività grafico-pittorica
- 2.8. Lettura, ascolto e canto
- 2.9. I problemi, le prove, le soluzioni
- 2.10. Il sé e l'altro
- 2.11. Giochi in giardino
- 2.12. Alcuni progetti che faremo

#### 3. LA VALUTAZIONE



## 1. IDENTIFICAZIONE DEL SERVIZIO E ORGANIZZAZIONE

### 1.1. Identità e tipologia di servizio

Il centro per l'infanzia, come riporta la L.R. n. 9/2003, è un spazio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni svolgendo le stesse funzioni previste per il Nido d'infanzia, in forma più flessibile e articolata, con orari, modalità organizzative e di accesso tali da consentire alle famiglie maggiori opzioni, quali frequenze diversificate e fruizioni parziali o temporanee.

La ricettività del centro per l'infanzia varia da un minimo di 5 ad un massimo di 18 posti. Il rapporto educatore/bambino è di una unità ogni 8 posti bambini; ove previsto il pasto e il riposo, il rapporto educatore/bambini è di uno ogni sette posto bambino.

Il centro per l'infanzia avvierà il suo servizio educativo nel mese di settembre 2019 dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 18 con formula part-time e/o full-time. Se ci sono particolari e sufficienti richieste il servizio sarà attivato anche il sabato.

### 1.2. Premessa: obiettivi e finalità del progetto educativo

Con la formulazione del progetto educativo il centro per l'infanzia ha un'occasione di riflettere sulle idee che hanno a che fare con il suo fondamento: sull'idea di bambino, sull'idea dell'educatore e sull'idea stessa di servizio.

Il progetto educativo è l'esito di un lavoro di osservazione, di ascolto, di analisi e di confronto di gruppo, che ha lo scopo di trasformare le esperienze di ogni giorno in un percorso intenzionale.

La proposta educativa del centro per l'infanzia si sviluppa a partire da una riflessione intorno alle esigenze di base del bambino, che il servizio è tenuto a soddisfare, quali:

- Il bisogno di cura inteso come necessità di accudimento fisico, cioè di cure, di igiene personale, di alimentazione, di riposo;
- Il bisogno di affettività, inteso come bisogno di essere riconosciuti, di essere ascoltati, di avere riferimenti precisi, di relazioni con adulti che trasmettano sicurezza;
- Il bisogno di ritmi e di regole, inteso come rispetto di ritmi individuali, come necessità di riti e rituali che si ripetono stabilmente dando ai bambini un senso di sicurezza, come necessità di ordine spaziale e temporale, ma anche di limiti, cioè di "no" comprensibili e coerenti;
- Il bisogno di giocare per scoprire e incuriosirsi, conoscere e sperimentare;
- Il bisogno di autonomia, inteso come bisogno di fare da solo rispettando i tempi del bambino e le sue iniziative.

L'educatore, dunque, non deve far altro che seguire la crescita di ogni bambino, rispettandone le caratteristiche e fare in modo che si sviluppino al meglio.

Il bambino è sempre al centro: considerato persona da accudire con i suoi diritti, esigenze e richieste e allo stesso tempo come soggetto "competente", ricco di potenzialità capace di donare e manifestarsi al mondo che lo circonda.

Vengono privilegiate tutte le attività educative, le attività laboratoriali, le piccole grandi sperimentazioni l'uso dei materiali naturali, di recupero e riciclo. E' infatti fondamentale che il bambino possa sperimentare e di conseguenza conoscere, consolidare ed ampliare il suo patrimonio esperienziale attraverso materiali che anche nella quotidianità lo circondano.



I principi generali del nostro progetto educativo:

- Offerta educativa attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini;
- Valorizzazione della continuità educativa con graduale avvicinamento alla scuola dell'infanzia attraverso percorsi specifici, programmati e continuativi;
- Spazi e ambienti pensati e progettati appositamente per la fascia d'età, idonei sia dal punto di vista funzionale sia sul piano della sicurezza e dell'autonomia;
- Facilitazione dell'ingresso del bambino nella vita comunitaria;
- Agevolazione economica alla famiglia con rette ridotte rispetto all'asilo nido e diversificate per reddito.

### 1.3 UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura, che fino ad oggi è stata utilizzata come ludoteca comunale è attualmente destinata a centro per l'infanzia, ubicata presso il Comune di Acquasanta Terme, in frazione Paggese, nell'area individuata catastalmente al foglio 60 particelle 678-679 come da planimetria da noi ricevuta.

#### 1.4. ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

##### 1.4.1 Descrizione ed organizzazione degli spazi

Il progetto educativo attribuisce alla strutturazione dell'ambiente molteplici valenze con significato di contenimento, stimolo e supporto allo sviluppo emotivo-affettivo, relazionale, sociale, sensorio-motorio e cognitivo del bambino. Ovviamente, la strutturazione degli spazi e l'organizzazione e la disposizione degli arredi, tengono conto dei bisogni dei bambini:

- Sicurezza,
- Riconoscimento;
- Esplorazione;
- Autonomia;
- Scoperta.

Riteniamo fondamentale garantire un ambiente ricco di stimoli, che possa favorire opportunità di crescita all'utente sia a livello di gioco individuale che di piccolo gruppo, in situazioni strutturate e in situazioni di gioco libero. Nello stesso tempo si ridimensionerà lo spazio, per proporzionarlo al bambino, creando angoli definiti e delimitati dagli arredi ma in comunicazione l'uno con l'altro; contestualmente si cerca di organizzare spazi nei quali i bambini possano rifugiarsi e giocare in un'atmosfera serena e tranquilla. Ogni attività viene pensata scegliendo materiale ludico idoneo e specifico per lo spazio che rappresenta; si metterà il materiale a disposizione dei bambini in modo mirato per favorire l'esplorazione percettiva e sensoriale. Il tutto si svolgerà in modo tutti ne possano fruire, secondo le loro libere scelte, guidate dall'educatrice. Saranno spazi allegri, stimolanti, accoglienti e contenitivi, adeguati all'età dei bambini e organizzati in modo polifunzionale.

L'ambiente e l'arredo sono pensati per facilitare l'autonomia del bambino (lavandini bassi, mobili aperti nei quali disporre il materiale da gioco, spogliatoi accessibili), per rispondere ad un'esigenza di flessibilità e trasformazione delle competenze dei bambini.

##### 1.4.2. ZONA ARMADI E SALONE ACCOGLIENZA

L'ingresso è lo spazio dove i bambini vengono attesi dai genitori a fine giornata, arredato con panche presso le quali si possono attendere per poi facilitarne la vestizione. All'ingresso sono presenti anche le bacheche in cui affiggeremo tutte le informazioni importanti, come ad esempio i promemoria degli appuntamenti e i racconti di quanto si è svolto nella giornata. In questa zona sono posizionati gli



**armadietti:** questo è lo spazio dedicato al momento della preparazione dei bambini prima dell'ingresso in sezione. Qui il genitore cambia le scarpe e sveste il proprio bambino, preparandosi al saluto.

**In salone** l'educatrice accoglie con un sorriso ed un abbraccio di benvenuto genitore e bambino: questo è uno dei momenti fondamentali: insegneremo al bambino che è solo un "arrivederci", quindi il bambino viene accompagnato al gioco preferito anche in presenza dell'eventuale "oggetto transizionale" (oggetto che il bambino porta da casa e con cui può giocare nella prima parte della giornata per poi riporlo nel proprio armadietto quando lo desidera) che ha come finalità quella di sostenere il bambino in questo passaggio casa-centro infanzia. Le azioni ritualizzate rendono questo momento sereno e positivo.

#### 1.4.3. GLI ALTRI SPAZI INTERNI E COMUNI

**Spazio sezione:** la sezione si presenta come un open-space suddiviso in diversi ambienti separati ma contigui tra loro. Ovviamente separati dalla zona pranzo comune.

Un primo spazio è pensato per accogliere lattanti e medi: per questo abbiamo allestito più "angolo morbido" dedicato ai bambini più piccoli con angoli morbidi con appositi tappeti e cuscini, dove i bambini che ancora non camminano o si apprestano a farlo, possono fare i loro primi esperimenti motori in estrema sicurezza.

Centralmente troviamo la **zona pasto** e la **zona attività**: la prima viene utilizzata per la consumazione di merende e pranzi. Gli orari saranno indicativamente i seguenti: colazione/merenda alle 9, pranzo alle 11:30, merenda pomeridiane alle 15:30. Ovviamente qualsiasi necessità verrà ascoltata e rispettata. Mentre la zona attività è funzionale per tutte quelle attività seduti al tavolo quali: disegno, pittura, travasi, manipolazione, ecc. Questa zona è costituita seggioloni per i più piccoli e da alcuni tavoli a norma di legge, sempre per garantire la massima sicurezza. Tutti siamo alla stessa altezza, tutti con lo stesso, o quasi, punto di vista, educatrici e piccolissimi, con tavoli, sedie e seggioloni, bassi a misura di bambino.

Lo spazio dedicato ai più grandi è libero, pronto ad essere adeguato alle indicazioni dell'educatrice con l'intenzione di seguire la programmazione delle attività ludiche-creative.

**Il bagno:** questa è lo spazio in cui ci si dedica alla cura del corpo, si lavano le mani prima di andare a tavola e si cambia il pannolino. Per i più piccoli è presente un fasciatoio mentre i più grandi possono utilizzare i mini water in autonomia o aiutati dagli educatori.

**La zona nanna:** questa zona è separata da entrambe le sezioni con una tenda mobile e viene predisposta dal personale che prepara i lettini con le lenzuola personali dei bambini.

#### 1.4.4. LO SPAZIO ESTERNO

**Il giardino** è concepito come aula didattica all'aperto e verrà utilizzato per le attività nei periodi più caldi e soleggiati.

#### 1.5 ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE

Le figure professionali in campo:



- Gli educatori devono essere in possesso di una delle lauree in campo educativo e formativo, ovvero psicologico e sociale previste dalla normativa statale vigente. Qualora nel servizio educativo venga inserito un portatore di handicap è prevista la presenza di un educatore di sostegno.
- La coordinatrice con responsabilità pedagogiche ed organizzative deve essere in possesso di una delle lauree magistrali in campo educativo e formativo. È compito della coordinatrice supportare il personale dei servizi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi, verificarne i risultati, promuovere il confronto con le famiglie e predisporre i piani di formazione. La coordinatrice collabora alla definizione del programma di attuazione e gestione del servizio.
- Gli addetti ai servizi (addetti alle pulizie, alla cura del verde, etc..) devono essere provvisti di diploma di scuola d'obbligo.
- Il personale addetto alla preparazione dei pasti deve essere in possesso di diploma di qualifica professionale rilasciato dall'istituto alberghiero per l'indirizzo operatore di cucina o di attestato di qualifica rilasciato a seguito di frequenza a corsi di formazione professionale riconosciuti dalla Regione.

L'équipe educativa sarà quindi composta da personale con competenze psico-pedagogiche ed educative, attenta ad ogni bisogno, pronta a sostenere e facilitare i processi socio-cognitivi ed educativi di ogni bambino. Il rapporto educatore/utente è di 1 a 7.

## 1.6. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

In continuità diretta ed immediata tra il centro per l'infanzia e la famiglia sono predisposti alcuni strumenti per facilitare la comunicazione con i genitori su alcune informazioni inerenti il bambino o la parte organizzativa.

- La bacheca generale: posizionata all'entrata, sarà utilizzata per le comunicazioni centro per l'infanzia-famiglia di carattere generale; include documentazioni, regolamenti e altre informazioni sull'organizzazione del servizio;
- Diario di bordo personale: le educatrici provvedono a stilare quotidianamente il diario di bordo personale di ciascuno di bambino. In esso verranno indicati giornalmente: l'attività educativa prevalente del giorno; lo stato del bambino (sereno, nervoso, vivace ecc.); se il bambino ha mangiato la merenda e il suo pranzo (con opzioni sì/no/poco); se ha dormito (sì/no/poco); etc.

Ogni diario si presenta con la foto del bambino sulla copertina (le foto verranno richieste al genitore in formato foto tessera).

## 1.7. STRUTTURAZIONE DEL SETTING EDUCATIVO

1.7.1. Calendario educativo (feste nazionali, chiusure del servizio, inizio e termine dell'anno educativo e delle varie attività, programmazione di feste...)



Il centro per l'infanzia attiverà il suo servizio nel mese di settembre 2019 per l'a.s. 2019/2020, mentre avrà termine nel mese di luglio 2020 sulla base delle effettive esigenze delle famiglie e in base alle richieste pervenute in relazione al numero dei bambini frequentanti.

In considerazione della rilevanza e della specificità del servizio educativo offerto, la chiusura non seguirà le festività riportate da calendario scolastico regionale.

Le lezioni sono sospese nei giorni per festività di rilevanza nazionale:

- Tutte le domeniche;
- Festa di tutti i Santi;
- Il 2 novembre;
- L'8 dicembre;
- Il 25 dicembre;
- Il 26 dicembre;
- Il primo gennaio;
- Il 6 gennaio;
- Il Lunedì dell'Angelo;
- Il 25 aprile;
- Il primo maggio;
- Il 2 giugno;
- La Festa del Santo Patrono.

### **1.8. TEMPI DI CURA...TEMPI DI AFFETTI**

La giornata educativa al nostro centro scorre tra un'alternanza di tempi e azioni dedicate alla cura del bambino e di tempi e azioni dedicate alle attività più strettamente educative. Spesso diamo per scontati i momenti di cura e privilegiamo parlare e illustrare ai genitori le attività in programma. È fondamentale per noi dare spessore e maggior rilievo al valore educativo e formativo dei momenti di cura e come questi momenti siano progettati e realizzati dal personale educatore tenendo presenti alcuni obiettivi di crescita e di sviluppo. Occuparsi della cura fisica di un bambino piccolo significa occuparsi anche della cura dei suoi aspetti psicologici; attraverso la cura del corpo nei momenti dedicati all'igiene personale, al pranzo, al sonno, il bambino sviluppa fiducia in se stesso e negli altri, maggiore consapevolezza della propria identità corporea, un senso positivo di sé come essere degno di rispetto e di affetto, maggiore senso di autonomia e capacità di condivisione con i pari. Su queste basi si svilupperà il senso di identità, di appartenenza, di autostima e di rispetto reciproco. E' importante che il bambino viva



con serenità queste occasioni, che senta il sostegno che le educatrici possono dargli e che avverta la presenza degli altri bambini, non tanto come possibili rivali quanto, piuttosto, come compagni di gioco con cui condividere anche momenti di intimità.

I momenti di cura al nostro centro sono soprattutto momenti in cui si intrecciano affetti e si stabiliscono le relazioni positive tra adulti e bambini e tra i bambini stessi. Sono anche le occasioni che più facilmente aiutano i piccoli nel passaggio dalle abitudini domestiche a quelle del contesto comunitario, attraverso il riconoscimento di gesti e di ritualità che trasmettono amore, fiducia, rispetto.

Anche per i bambini che hanno avuto esperienze precedenti di nido

è fondamentale coltivare questi aspetti che offrono, pur essendosi modificata l'età, nuovi stimoli e nuove prospettive legati al bisogno di interiorizzare maggiormente la propria corporeità e, parallelamente, ampliare le autonomie e consolidarle.

### 1.9. L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

L'organizzazione della giornata è caratterizzata da una serie di eventi regolari, le "ROUTINE", che aiutano i bambini a strutturare il senso della realtà, del tempo e dello spazio. Ogni bambino, infatti, ha bisogno di momenti che si ripetono e di abitudini che lo aiutano a diventare più sicuro e ad orientarsi meglio in un contesto diverso dall'ambito familiare. La ritualità delle azioni permette infatti al bambino (ed anche agli adulti) di gestire le proprie ansie perché in questo modo le situazioni diventano prevedibili e fisse. Infatti, la ripetitività che caratterizza i momenti di routine permette di raggiungere l'obiettivo principale che è quello di costruire, giorno per giorno, un contesto educativo sereno, accogliente in grado di favorire primariamente il benessere dei bambini e parallelamente sviluppare i processi di autonomia e le abilità percettive e comunicative. I bambini vogliono fare le loro scoperte in prima persona. Quando possono esprimersi verbalmente una delle parole più ricorrenti routine è "da solo". Quando non hanno questa capacità si esprimono con gesti e i loro gesti sono una continua riproduzione del fare in autonomia, guardando e imitando gli altri. Questo voler fare "da solo", o questo riprodurre gesti autonomi, è l'*incipit* per la nascita della propria identità.

Autonomia non significa distacco: l'autonomia favorisce la sicurezza della relazione che lega i bambini agli altri e permette loro di sperimentare le proprie azioni a distanza, di assumere iniziative, di condurle fino in fondo, di saper cercare l'adulto quando ne ha bisogno, con la certezza che l'adulto ci sarà. Per autonomia intendiamo, ad esempio nei bambini più grandicelli, la capacità di prendere iniziative per quanto riguarda la gestione del proprio corpo (mangiare, andare in bagno, vestirsi/svestirsi...) così come le attività a carattere cognitivo, ludico e motorio.

Indirizzeremo i bambini alla comprensione che ogni gioco ha il suo posto: impareranno che si può usare tutto, rovesciare tutto, ma alla fine si riordina con l'aiuto delle educatrici e dei propri compagni.

L'entrata, il cambio, il pasto, il riposo, la merenda, l'uscita sono momenti importanti e sono caratterizzati da alcuni "riti", che li precedono e li seguono: così permetteremo al bambino di riconoscere le situazioni che stanno vivendo e quelle che avverranno di lì a poco. Le *routine* sono inoltre momenti fondamentali perché danno la possibilità di curare la relazione individualizzata adulto/bambino: il bambino avrà modo di percepire che quello spazio e quel tempo sono dedicati esclusivamente a lui.

L'organizzazione della giornata al nostro centro per l'infanzia è quindi caratterizzata dalle seguenti *routine*:

- **Accoglienza:** l'ingresso al nostro centro per l'infanzia è previsto formalmente tra le 7:30 e le 9:00. Solo in presenza di particolari esigenze familiari e a seguito di accordi con gli educatori per ovvi motivi



organizzativi, verrà consentito l'ingresso in struttura anche dopo le 9:00.

In questo delicato momento della giornata si dà l'opportunità al bambino di vivere il distacco serenamente due punti verranno create le condizioni per far sì che il bimbo possa vivere un rapporto privilegiato con gli adulti e nel contempo si darà la possibilità, al genitore, di instaurare un rapporto con gli educatori, basato essenzialmente sulla conoscenza e sulla fiducia.

- **Cambio del pannolino:** è una fase di grande intimità in cui, all'interno di un rapporto individualizzato, l'educatore accompagna il bambino alla conoscenza del proprio corpo. Anche in bagno i bambini affermano il loro desiderio di autonomia come ad esempio nel volersi lavare da soli le mani, nel provare a togliersi da soli il pannolino per poi fare la pipì nel water e tirare l'acqua.
- **Pasto:** gli educatori seguiranno sia l'evoluzione individuale sia quella del piccolo gruppo, condividendo il pranzo insieme ai bimbi in un clima sereno e conviviale. Per rendere positiva questa situazione, si cercherà di agevolare la scoperta di odori e sapori, di promuovere relazioni positive con adulti e compagni, di favorire la conquista di autonomie e apprendere il concetto di turno e attesa. Gli educatori si pongono in modo propositivo nell'invitare i bambini ad assaggiare gli alimenti presenti nel piatto, senza però insistere se quest'ultimo non gradisce ciò che gli viene proposto. È importante, infatti, sia rispettare i gusti e le preferenze che i piccoli iniziano a manifestare sia cercare di far assaggiare di tutto ma senza forzature.
- **Sala igienica:** dopo pranzo ci si devono lavare i dentini la faccia e le mani, si effettua il controllo dei pannolini: sono i passaggi rituali per la preparazione alla nanna.
- **Sonno:** dopo aver accompagnato i bambini nei loro lettini, le educatrici li invitano a rilassarsi; creano penombra nella stanza e, con un tono di voce basso, raccontano loro una storia e/o cantano ninne-nanne. Cercano di preservare un clima silenzioso e tranquillo per consentire a tutti di abbandonarsi al sonno, nel rispetto dei tempi di ciascuno. Ogni bambino può portare con sé il suo oggetto affettivo preferito (es. ciuccio, biberon, pupazzo, fazzolettino, copertina, ...).
- **Risveglio:** anche questa fase della giornata viene curata in modo particolare dalle educatrici, che prestano attenzione ai ritmi di riposo di ciascuno e utilizzano toni pacati della voce. I bambini vengono poi accompagnati in bagno per cambiare il pannolino o fare pipì nel water e, col tempo, vengono guidati a rimettere autonomamente le scarpine.
- **Merenda e Uscita:** dopo il risveglio i piccoli attendono le collaboratrici che arriveranno con un vassoio carico di gustose merende. Ci si reca quindi tutti a tavola. Durante il ricongiungimento bambino-genitore, sarà premura delle educatrici mettere al corrente il genitore su come emotivamente il proprio figlio ha trascorso la giornata; mentre per quanto riguarda le informazioni relative alle varie *routine* (pasto, cambio, sonno, merende, ecc.) si può consultare in bacheca il foglio "OGGI AL CENTRO" appositamente predisposto.

### 1.9.1. LA GIORNATA TIPO

- 7:30-9:00: Accoglienza
- 9:00-09:30: Merenda (portata da casa)
- 9:30-10:00: Giochi del "chi c'è chi non c'è" e del "che tempo fa" e canzoncine
- 10:00-11:15: Attività per gruppi nei diversi spazi predisposti



- 11:15-11:30: Preparazione al pranzo
- 11:30-12:30: Pranzo
- 12:30-13:00: Gioco libero, cambio e rilassamento
- 13:00-15:00: Riposo pomeridiano
- 15:00-15:30: Risveglio dei bambini e cambio
- 15:30-16:00: Merenda
- 16:00-18:30: Giochi e Uscita

Non c'è un modo univoco di vivere il centro per l'infanzia; questo schema vuole essere solo indicativo di come abbiamo organizzato la giornata. Speriamo in questo modo di riuscire a raccontarvi un po' delle giornate che i vostri bambini trascorreranno insieme a noi, in maniera da "accorciare le distanze".

## 2 LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

### 2.1. PRIMA FASE DELLA PROGRAMMAZIONE

#### L'INSERIMENTO

Il progetto educativo prevede nella prima fase dell'anno, e successivamente per l'ingresso dei bambini in corso d'anno, il progetto di inserimento e ambientamento dei bambini al centro.

Per "inserimento" si intende quel periodo iniziale che il bambino trascorre al centro per l'infanzia insieme ad un genitore o ad una figura familiare. Questo periodo getta le basi per l'ambientamento dei bambini al nuovo contesto, alle nuove figure adulte e a nuovi compagni. Il percorso dell'inserimento/ambientamento nel nuovo contesto è molto personale, ogni bambino reagisce a questo momento con la propria personalità: per alcuni bambini l'ambientamento in questo nuovo luogo sembra "indolore", almeno nei primi momenti, poi vediamo che dopo mesi di frequenza ci sono reazioni significative. Per altri bambini le reazioni significative compaiono subito e durano a lungo per poi scomparire all'improvviso, per altri le reazioni sono appena accennate ma sempre presenti. E' bene dire che non c'è una reazione giusta ed una sbagliata, e qualsiasi essa sia testimonia il "grande" ed importante passo compiuto dal bambino: la separazione, che si troverà ad affrontare anche in altri momenti della sua crescita. Un passo importante e considerevole anche per le famiglie che affrontano, forse per la prima volta, un allontanamento dal proprio figlio; un primo distacco per inserirlo in un contesto che è comunque nuovo e sconosciuto anche per loro. Un buon inserimento consente ai bambini di vivere serenamente la giornata al centro e ai genitori di sviluppare gradualmente il senso di fiducia verso le educatrici e l'istituzione del centro in generale.

Il progetto riguarda non solo i bambini che frequentano il centro per la prima volta ma anche quelli che hanno avuto una precedente esperienza in un altro contesto educativo e che "ritornano" dopo la pausa estiva. E' infatti fondamentale curare l'inserimento dei nuovi frequentanti ma parallelamente prestare attenzione ai bambini cosiddetti "in continuità", affinché si apprestino, in maniera serena e accanto a nuovi bambini, alla frequenza di un nuovo anno educativo. L'attenzione è posta in questo caso ai significativi cambiamenti dei bambini, alle nuove acquisizioni ed ad una maggior consapevolezza di sé. Anche per questi motivi appare fondamentale il lavoro delle educatrici sullo spazio e sulle proposte che attraverso lo spazio vengono espresse ai bambini. I "bambini in continuità" che mostrano serenità, partecipano all'inserimento dei bambini "nuovi", per favorire la loro conoscenza ed accettazione. Per i bambini nuovi, l'inserimento è un momento molto complesso e delicato perché rappresenta la separazione da luoghi e figure di riferimento conosciute; quindi è necessario dedicare questi primi tempi



alla loro osservazione per individuare le singole modalità di consolazione, i diversi ritmi e le capacità di ognuno.

Per il raggiungimento di quanto detto sopra è importante:

- Curare il momento di separazione sostenendo i genitori e i bambini nel momento del saluto al mattino;
- Rassicurare il bambino con il contatto fisico, con le parole e cercare modalità per renderlo interessato al nuovo ambiente;
- Valorizzare i momenti di routine (cambio, pranzo, nanna, merenda e momenti di gioco) cercando il contatto diretto e individualizzato con il corpo, con lo sguardo, con il sorriso e con la voce;
- Guidare il bambino a familiarizzare con lo spazio per far sì che impari ad orientarsi (scoprire l'ubicazione dei diversi giochi, gli angoli predisposti per le varie attività, dello spazio dei pasti del bagno ecc...);
- Favorire il riconoscimento del suo spazio personale (posto per la pappa, armadietto, lettino e così via...);
- Chiamare i bambini per nome e sollecitarli a riconoscersi tra loro, nominare le educatrici, la cuoca, l'ausiliaria;
- Raggiungere nella sezione un clima sereno e tranquillo;
- Avvicinare il bambino alle prime esperienze di attività organizzate e programmate;
- Iniziare un lavoro sulle regole per la convivenza al nido, aiutando il bambino a comprenderle, spiegandole e richiamandolo alla regola ogni qualvolta se ne presenti la necessità;
- Familiarizzare con tutti gli spazi del centro, comunicando ai bambini dove si andrà e cosa si farà, soffermandosi su punti di riferimento stabili, che possono connotare i diversi angoli, in modo tale che il bambino possa conoscere i luoghi e i materiali di gioco presenti. Tutto il personale del centro è impegnato nella conoscenza e nell'ambientamento dei bambini in inserimento. Durante il periodo dell'inserimento il confronto costante tra educatrice e famiglia aiuta il bambino a transitare in maniera positiva dalla dimensione familiare a quella più complessa della comunità del centro. I passi compiuti dai genitori e dai bambini testimoniano il "cammino" che si compie quando si entra in nuovi contesti, quando ci si avvicina a nuove realtà, quando si entra all'interno di un contesto educativo.

Attraverso la gradualità e la flessibilità, due termini ai quali tendiamo ogni qualvolta che ci riferiamo ai bambini, abbiamo previsto dei tempi che i piccoli trascorrono con i genitori all'interno del nido e dei tempi di distacco dagli stessi, supportando i bambini in queste prime fasi di distacco e consolidando lo stesso in itinere, ampliando i tempi di permanenza dei bambini all'interno del centro.

L'obiettivo prioritario che ci siamo dati è quello di offrire ai bambini dei punti di riferimento, insieme alla possibilità di affidarsi alle figure adulte ed al nuovo contesto con serenità, di sviluppare la nascita di un nuovo legame a partire dalla temporanea separazione dai genitori. Per questo abbiamo dedicato tempi ampi all'osservazione dei bambini, cercando di entrare a "piccoli passi" in empatia con loro. Percorso che non vede conclusione poiché scoprirli, conoscerli, "leggere" le loro dinamiche e le loro modalità di espressione/relazione sarà il nostro lavoro quotidiano.

#### **Finalità e obiettivi:**

- Conoscere e accettare nuove figure di riferimento creando così relazioni significative;
- Accettare positivamente il distacco dai genitori;
- Esprimere e imparare a riconoscere e gestire, con il corpo e con le prime parole le proprie emozioni;



- Saper trovare uno spazio personale che soddisfi i propri bisogni;
- Trovare una personale modalità per aprirsi al nuovo;

Intendiamo sviluppare gli obiettivi sopracitati per mezzo di un approccio ludico che prevede la realizzazione di attività espressive, giochi di imitazione, di costruzione, esperienze grafiche, musicali, motorie e manipolative.

## 2.2 LE ESPERIENZE DI GIOCO

Il gioco per i bambini è una attività che riveste un'importanza fondamentale; rappresenta una occasione privilegiata di relazioni e di apprendimenti e favorisce nei bambini atteggiamenti attivi e creativi. E' nell'attività ludica, sia individuale sia di gruppo, che i bambini sperimentano percorsi cognitivi, acquisiscono abilità, intrecciano rapporti significativi con i coetanei, conoscono e costruiscono il proprio sé. Per questo all'interno del centro per l'infanzia, come sottolineeremo successivamente, assumono grande rilievo le attività ludiche organizzate e strutturate secondo obiettivi e finalità connessi allo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini. Per favorire tutto questo, nel corso dell'anno gli educatori, oltre ad essere presenti per favorire le interazioni e mediare i piccoli conflitti, cercheranno di arricchire i vari momenti di gioco introducendo alcune novità e creando stimoli nuovi.

## 2.3 COSA FACCIAMO AL NOSTRO CENTRO...

### Alcune proposte operative

L'attività principale del bambino nella fascia di età 3 mesi-3 anni è il gioco e quindi ogni attività viene proposta in modo giocoso, con musica e racconti, in un clima di divertimento e non di forzatura.

Giocare significa incontrare, scoprire il mondo fatto di persone e oggetti ed esprimere le proprie sensazioni, le proprie paure, la propria "aggressività"; significa apprendere in una situazione di piacere e divertimento. Le proposte educative sono dunque momenti durante i quali il bambino, attraverso il gioco individuale e di gruppo, consolida ed amplia il suo "mettersi in gioco", affina le proprie capacità di socializzare, sperimenta e sviluppa abilità motorie, percettive, sociali, linguistiche e di pensiero.

Elenchiamo le principali attività:

- Gioco di movimento sia all'interno delle sezioni che in giardino;
- Attività di manipolazione;
- Giochi di scoperta con vari materiali;
- Esperienze di pittura e uso del colore;
- Giochi simbolico, del "far finta" e di rappresentazione;
- Lettura di immagini, ascolto e racconto di storie;

## 2.4 FINALITA' ED OBIETTIVI GENERALI



- Favorire il benessere psico-fisico
- Favorire l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia in relazione ad alimentazione, igiene, abbigliamento
- Favorire lo sviluppo di nuove e più strutturate modalità comunicative
- Promuovere un armonico sviluppo cognitivo attraverso la scoperta e l'esperienza dell'ambiente e della realtà circostante
- Stimolare lo sviluppo affettivo e sociale attraverso significativi contesti relazionali e momenti di incontro con le figure di riferimento e con gli altri bambini

I bambini di ogni gruppo vengono stimolati con tutte le attività che verranno evidenziate qui di seguito, ma in particolare ogni gruppo si concentrerà su sfere specifiche, adeguate all'età.

## 2.5 IL GIOCO SIMBOLICO

Cucinare, giocare con le bambole, vestirle e svestirle, creare percorsi con le automobili e storie di viaggio, travestirsi, fare finta che ... questo è il gioco simbolico che si potrebbe descrivere come una vera e propria scena teatrale, nella quale i bambini diventano attori, si identificano in personaggi e riproducono scene della vita quotidiana o dell'immaginario. Il bambino trasforma la realtà a modo suo utilizzando oggetti e luoghi in maniera giocosa. Tutti sono liberi di utilizzare oggetti come meglio credono: una sciarpa può diventare una cintura oppure un serpente ... una borsa può essere un contenitore o un cappello...tutto secondo la fantasia e l'imitazione.

Attraverso il gioco simbolico il bambino esplora nuove strutture fisiche e mentali; rappresenta e comunica le proprie vicende interne; elabora l'angoscia attraverso la finzione ed impara a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda.

## 2.6 MANIPOLAZIONE, TRAVASI E GIOCO EURISTICO

Costruire, plasmare, impastare, spalmare, premere, schiacciare, staccare e attaccare: sono svariati modi di scoprire i materiali e quindi conoscerli.

Attraverso il gioco di **manipolazione** i bambini, con le proprie mani e il proprio corpo, acquisiranno informazioni importanti divertendosi e soddisfacendo il loro desiderio di toccare e sperimentare. L'attività di manipolazione racchiude una serie di attività come quella di impastare materiali informi quali pasta di sale, alimenti, e di elementi naturali come carta, stoffa, foglie, rami, fiori, etc. È proprio attraverso l'esplorazione sensoriale che il bambino sperimenta le diversità e, grazie a ciò che percepisce avrà l'opportunità di rapportarsi col grande e il piccolo, il tanto e il poco, il tenero e il duro ... Il **travasare** consente ai bambini di riempire e vuotare vari contenitori quali scatole, vasetti, barattoli, imbuti e di manipolare i contenuti come paste alimentari, farine, legumi, acqua, riso ecc... per un numero indefinito di volte, stimolando lo sviluppo delle manualità, della coordinazione oculo-manuale e della creatività. Travasando un materiale da un contenitore all'altro, i bambini si rapportano con dimensioni e quantità, altezza e rumori dei materiali, il vuoto e il pieno. Inoltre, vengono proposti ai bambini materiali di recupero non strutturati, spesso di uso comune, naturali o non, come confezioni vuote di detersivi, saponi, creme, scatole di vario tipo, bigodini, tappi grandi da bottiglie, legno, tubi di cartone, stoffe etc.

Il **gioco euristico** è il gioco che risponde al forte bisogno dei bambini di esplorare e scoprire, da soli, gli oggetti e lo spazio che li circondano, per stimolare e soddisfare la loro curiosità e i loro sensi. Tutte le attività vengono sempre proposte ai bambini in modo flessibile, rispettando le attitudini individuali e la loro predisposizione al contatto con alcuni materiali e non forzandoli a partecipare ad attività che rifiutano. Ciascun bambino ha i propri tempi, le proprie modalità che devono essere accolte e rispettate.



Attraverso queste attività i bambini sono guidati a sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo- manuale; a sperimentare nuove sensazioni tattili; a sviluppare la fantasia e la creatività; a scoprire la logica di causa – effetto delle proprie azioni; ad acquisire la diversità di colori e forme; a progredire nelle autonomie ed incrementare fiducia nelle proprie capacità.

## 2.7 ATTIVITA' GRAFICO-PITTORICA

I bambini hanno a disposizione pennarelli, matite, pastelli a cera, colori a dita, tempere, acquerelli. Il foglio di carta o il cartellone porteranno traccia dei loro segni, molto significativi, in quanto simbolo delle loro emozioni, dei loro vissuti, della loro identità ancora in luce e che andrà man mano affermandosi.

Un bambino che lascia le "proprie tracce" su un cartellone insieme agli altri, in quel momento sta comunicando con loro e contemporaneamente impara a rispettare lo spazio altrui. Verranno proposte inoltre attività di collage, assemblando con colle viniliche, o d'altro tipo, differenti materiali, quali carte, pasta, materiali naturali, ecc.

## 2.8 LETTURA, ASCOLTO E CANTO

Il momento della lettura dei libri riteniamo sia molto importante per i bambini, non solo per favorire lo sviluppo e l'interazione, ma anche per aiutarli nel rilassamento e a concentrarsi all'ascolto. I libri a disposizione, vengono scelti in base agli interessi manifestati dai bambini. Questo consente loro di entrare pian piano nel "mondo" della lettura in maniera piacevole, partecipando attivamente, avendo la possibilità di sfogliarli, verbalizzare e interagire durante il racconto delle storie.

Riteniamo che la lettura possa aiutare i bambini nel percorso di crescita. È proprio identificandosi in un personaggio o ritrovandosi in una storia che il bambino supera, interiorizza, elabora quel sentimento per lui sconosciuto: impara a dare un nome alla sua emozione con la conseguenza che si sentirà rassicurato. La lettura e la drammatizzazione delle storie stimolano l'arricchimento del vocabolario dei bambini e aumentano i tempi di attenzione.

Al centro, dopo la merenda mattutina, vengono proposte canzoncine da cantare e ballare insieme. Anch'esse oltre ad avere come obiettivo quelli sopra citati, promuovono la gestualità coordinata (movimenti che accompagnano le parole). La musica viene proposta in varie forme: brani da ascoltare per rilassarsi dopo una possibile attività motoria, da utilizzare come sottofondo per ascoltare le proprie emozioni e lasciarne una traccia attraverso la rappresentazione grafica.

## 2.9 I PROBLEMI, LE PROVE, LE SOLUZIONI

Le attività proposte mettono alla prova la capacità del bambino di compiere azioni pratiche come ad esempio usare in modo adeguato un oggetto o rispettare una sequenza; è attraverso il fare, per prove ed errori, che il bambino si impadronirà della realtà e delle sue regole. Il materiale usato sarà vario, strutturato e non (costruzioni, incastri, puzzle ma anche carta, stoffa etc.)

Obiettivi sono: stimolare la curiosità, favorire la soluzione personale di piccoli problemi, abituare il bambino a momenti di concentrazione, provare e riprovare azioni e procedure, classificare, sperimentare, seriare oggetti, agire per uno scopo, ricordare e memorizzare azioni.

## 2.10 IL SÉ E L'ALTRO

È il campo che mira a portare il bambino al riconoscimento e alla conoscenza di sé e degli altri, intendendo con ciò non solo l'acquisizione della propria identità ma anche delle differenze, sia di persone che di animali e piante. L'attenzione verrà posta anche sugli stati emozionali dei compagni; ad esempio dall'espressione del volto possiamo capire se qualcuno è triste, felice oppure arrabbiato. Sarà nostra cura



verbalizzare sempre gli stati d'animo dei bambini ma anche dei personaggi (animali e non) dei libri, così il bambino si abituerà ad accettare le regole di convivenza, come il saper rispettare il proprio turno, scambiarsi reciprocamente i giochi e risolvere i conflitti insieme alle educatrici, divenendo consapevoli di ciò che accade. Queste attività permettono di riconoscere gli altri bambini e gli adulti per nome, condividere con altri (adulti e bambini) alcune esperienze, condividere con il gruppo giochi e routine, dimostrare attenzione verso gli altri, riconoscere il gruppo di cui si fa parte, scambiarsi piccoli aiuti reciproci.

### **2.11 GIOCHI IN GIARDINO**

Il giardino verrà utilizzato durante tutto il corso dell'anno. Esso rappresenta una sezione all'aperto ricca di stimoli, di spazi e materiali utili per giocare, sperimentare scoprire e conoscere. Il nostro giardino è caratterizzato da giochi e materiali per facilitare il gioco libero ed il movimento all'aria aperta ma anche per svolgere svariate attività legate alla natura come scavare nella terra, osservare come si trasforma la natura, manipolare differenti materiali...

Quando la stagione lo consentirà il giardino verrà utilizzato anche per i momenti delle merende e per l'accoglienza.

### **2.12 ALCUNI PROGETTI CHE FAREMO**

#### **IL PROGETTO DELLE STAGIONI**

Il contatto con il cibo, attraverso la manipolazione di sostanze e materiali, è una delle condizioni di base della conoscenza, ed è proprio per questo motivo che i bambini della fascia d'età 12/24 mesi, utilizzano il tatto per comprendere meglio ciò che li circonda. La manipolazione stimola la crescita, la curiosità dei bambini e in particolar modo la creatività.

La "trasformazione" del noto e dell'esistente in forme nuove ed impreviste è molto importante, perché permette al bambino di acquisire un maggior controllo delle mani e del coordinamento oculo-manuale. Le scoperte più rilevanti in questa età avvengono attraverso la manipolazione.

Affronteremo il tema delle stagioni osservando ed elaborando quanto stiamo vivendo nel quotidiano. Qui di seguito alcune idee di massima, che verranno poi ampliate o modificate secondo il momento ed il gruppo dei bambini per evitare forzature, qualora non tutti siano pronti, oppure limitazioni se l'avventura ci darà risultati eccellenti.

**AUTUNNO:** manipoleremo uva, castagne, foglie e rametti...;

**INVERNO:** manipoleremo neve, zucca...;

**PRIMAVERA:** manipoleremo patate, mandarini...;

**ESTATE:** manipoleremo acqua, anguria... .

#### **IL PROGETTO DEI COLORI**



La programmazione viene svolta per valorizzare e stimolare tutte le abilità che il bambino possiede: la fase dai due ai tre anni è un periodo di importanti conquiste durante il quale il bambino interagisce sempre più con l'adulto e i suoi pari, diventa capace di porsi obiettivi e il suo vocabolario si arricchisce sempre di più. Egli diventa capace di distinguere e classificare, di riconoscere i colori nominandoli è in grado di imparare a farlo. Per questo il progetto viene dedicato ai colori, nello specifico i colori nelle stagioni in tutte le sfumature che si trovano in foglie, frutti, tempo atmosferico, abbigliamento, cibo ecc ecc.

Ogni particolare diventa stimolo per abbinarne o osservarne il colore:

**IN AUTUNNO:** marrone, giallo, arancio, rosso ...;

**IN INVERNO:** bianco, azzurro, blu ...;

**IN PRIMAVERA:** il rosa, il lilla il verde fresco delle nuove foglie... ;

**IN ESTATE:** il blu del mare e del cielo, il rosso dei frutti ... .

### **3 LA VALUTAZIONE**

L'osservazione è il metodo più utilizzato per compiere una valutazione del bambino. Utilizzeremo diversi strumenti che ci permetteranno di cogliere in modo più ampio i progressi di ogni bambino dall'inizio dell'anno scolastico quali: griglie individuali, video, foto, materiale prodotto dalle attività con i bambini e appunti presi in corso d'opera.

Il monitoraggio avviene, quindi, tramite l'utilizzo di una griglia quantitativa, in relazione agli obiettivi specifici per valutare il bambino durante l'attività nelle seguenti aree: area delle autonomie, area della partecipazione, area emotiva e affettiva.

L'utilizzo di una scheda di osservazione qualitativa più discorsiva permette di valutare complessivamente il comportamento in relazione alle autonomie e al compito, aggiungendo altre eventuali osservazioni.